

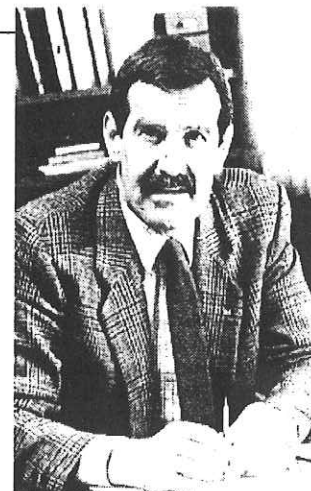
PINZOLO - Il sindaco di Pinzolo Mauro Mancina replica a tono a Lucio Binelli, che ha espresso dure critiche sulla lettera inviata ai censiti dal primo cittadino, che si ricandida.

«Bravo Lucio!», scrive Mancina. «Ancora una volta ti sei contraddistinto, hai messo a fuoco la tua personalità che ormai tutti conosciamo... Sei bravissimo nel camuffare la verità, nell'alterare e distorcere le affermazioni e i pensieri più logici e razionali. Il tuo articolo è impregnato di acredine, è la riprova che il tuo obiettivo finale non è il dibattito, non è la discussione, non è il confronto (tutti elementi positivi) ma è unicamen-

Pinzolo, campagna elettorale incandescente **La rabbia di Mancina contro Binelli** **«solo sproloqui senza alcun senso»**

te la volontà predeterminata di ferire e mortificare le persone. Mi dispiace ma soprattutto sono stufo, anzi "siamo stufi" di essere costretti ad assistere ai tuoi distruttivi sproloqui. Al di là della tua personale opinione sull'operato e sulla gestione della cosa pubblica, questa è un'amministrazione che lavora, che ha fatto e sta facendo scelte importanti e coraggiose, che ha saputo ridare dignità al nostro Co-

mune, dopo che Voi lo avete mortificato con le Vostre beghe, la Vostra incapacità operativa ed insipienza politica, che nulla ha prodotto se non il commissariamento. Mancina è un sindaco che ha stravinto la sua elezione relegando Voi al semplice ruolo di comprimari. Questa è un'amministrazione che, in un periodo non facile e con tante difficoltà, ha saputo far uscire il paese da quell'immo-



Mauro Mancina è adirato

bilismo in cui Voi con la Vostra, seppur breve ma tanto dannosa esperienza di governo l'avete fatto sprofondare. Caro Lucio, renditi conto che avete fallito! Non siete stati all'altezza del compito importante che Vi era stato attribuito! Avete portato il paese nel marasma politico, nella conflittualità! Avete destabilizzato i centri della sua economia! Ora, quello che ti chiedo, anzi "chiediamo" in modo forte e risoluto è il rispetto nei confronti delle istituzioni, di chi le rappresenta e di chi si è assunto il difficile compito di ridare fiducia a questo nostro paese e di rilanciare la sua socialità e la sua economia».